

SETTIMO DIMOSTRAZIONE DI 150 BAMBINI DELLE CAPACITÀ DI SOCCORSO DOPO UN ANNO DI CORSI

# Così nasce un mondo di volontari

Sono già esperti  
in emergenze  
ma hanno  
appena 10 anni

**NADIA BERGAMINI**  
SETTIMOTORINESE

All'urlo: «Passo... Settimo... passo... Torinese» hanno marciato ieri mattina, come bravi soldatini, i 150 bambini di Settimo, che hanno partecipato al corso di Protezione Civile.

Con la loro tuta blu e la maglietta gialla hanno eseguito tutte le attività proposte, dimostrando a genitori nonni

e parenti, arrivati in massa e armati di macchine fotografiche e videocamere tutto quello che hanno imparato da gennaio a maggio, al corso organizzato dalla Croce Rossa, in collaborazione con il gruppo comunale di protezione civile, l'associazione Radio Club Piemonte e i cinofili dei carabinieri.

I minivolontari, tutti delle classi terze, quarte e quinte elementari cittadine, erano arrivati al campo «Teobaldo Fenoglio» già venerdì pomeriggio e lì hanno allestito il loro campo base. È stata un'esperienza indimenticabile. Hanno passato insieme due splendidi giorni, dormendo in tenda, dividendo i pasti, allenandosi alla dimostrazione di ieri matti-

na e perfino godendosi un bel film sotto le stelle. Hanno imparato a fare un po' di tutto, nei cinque mesi di corso, i bambini settimesi, e non solo a livello teorico. Hanno appreso come si rende potabile l'acqua, come si cercano le persone sepolte sotto le macerie con l'uso dei cani, ma anche come si allestisce un campo di emergenza - e lo hanno dimostrato senza troppi problemi venerdì pomeriggio quando sono arrivati al «Fenoglio» - e come si effettua il primo soccorso.

Ieri la giornata è stata molto intensa, ricca di iniziative, ma anche di emozioni. Dopo la sveglia alle 7, tutti insieme hanno consumato la colazione e poi è arrivato il momento del-

l'alzabandiera e alle 8,10 erano già tutti in pista, pronti per l'inizio dell'attività formativa. Serii ed affiatati non si sono lasciati distrarre neppure dall'arrivo di mamme e papà, che, commossi nel vedere così preparati i loro cuccioli, li salutavano sbracciandosi e li fotografavano senza sosta. I minivolontari non hanno ceduto alla tentazione di rompere le righe, neppure quando dalla cucina del campo ha cominciato a diffondersi un delizioso profumo di cibo. Hanno atteso con pazienza, da veri professionisti, la consegna dei diplomi e delle pergamene, prima di gettarsi sul rancio, un delizioso pranzo a buffet che ha chiuso la manifestazione.

